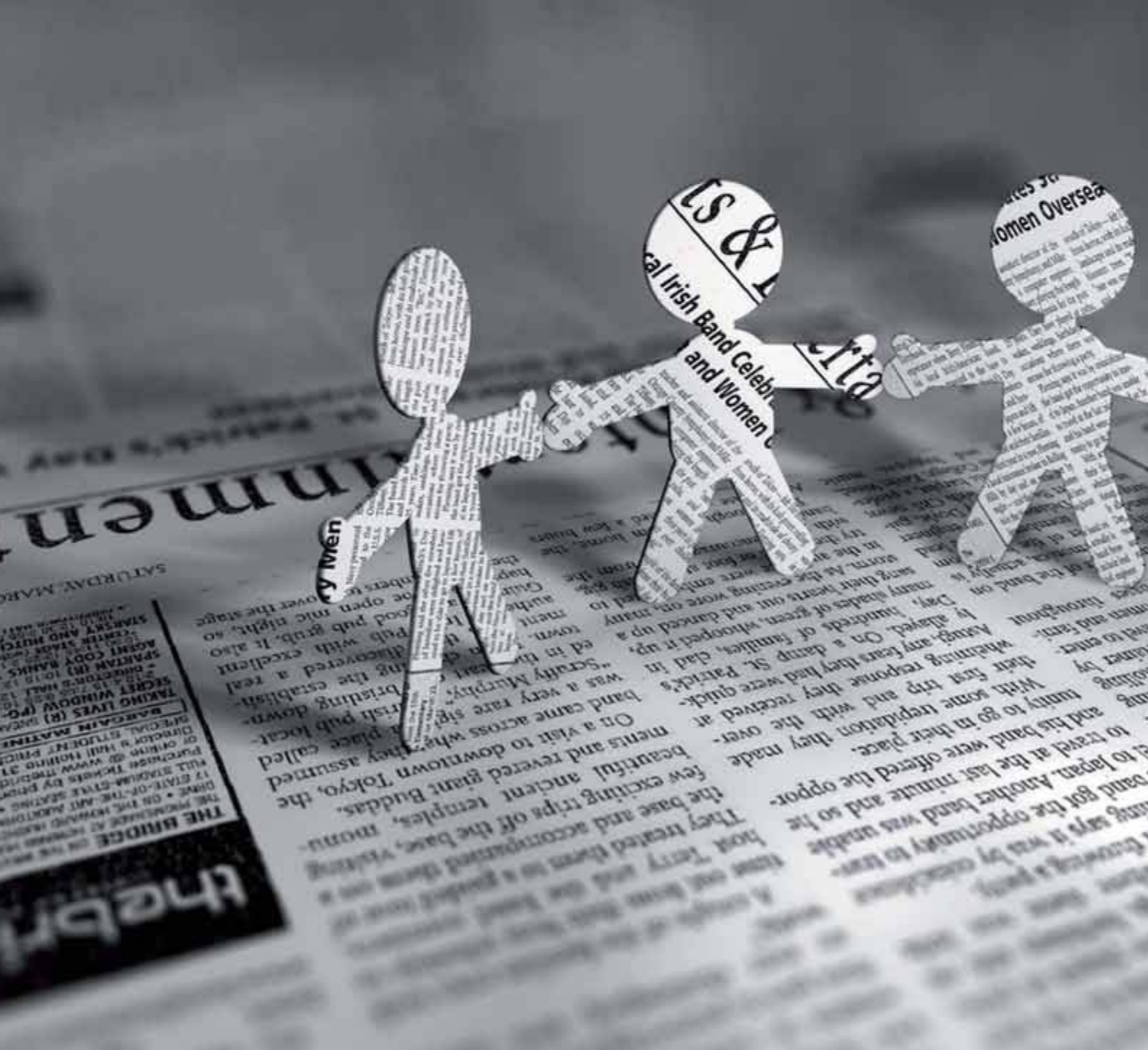


Le cooperative costruiscono un mondo migliore

2012 anno internazionale delle cooperative

Franco Gheza



L'ONU ha proclamato il 2012 Anno Internazionale delle cooperative, con lo slogan "Le cooperative costruiscono un mondo migliore". L'impresa cooperativa è riconosciuta come un modello di sviluppo economico e sociale, in particolare per la riduzione della povertà, la creazione di occupazione e l'integrazione sociale delle persone nella comunità.



Nel Nord e nel Sud del mondo le cooperative continuano ad essere "dalla parte del lavoro" sia nelle economie più evolute come in quelle in via di sviluppo. Dai tempi della prima rivoluzione industriale la cooperazione è entrata a far parte di tutti i settori dell'economia. Per restare nel nostro territorio, le "Latterie sociali" hanno operato nel campo



dell'agricoltura, le "Famiglie cooperative" nel campo del consumo, le "Casse rurali" nel campo del credito, i "Pellattieri" sono stati un esempio di lavoro cooperativo nel campo della concia delle pelli e della loro esportazione in tutta Europa. Nell'odierna società cosiddetta postindustriale si aprono alla cooperazione nuove frontiere nel campo dei servizi di *welfare* e tra professionisti. Vengono persino riscoperte forme antiche di cooperazione come le mutue che si mettono a disposizione della comunità per costruire un moderno Sistema sanitario più attivo e partecipato. Inaugurando l'anno internazionale, il ministro degli Affari Esteri Giulio Terzi di Sant'Agata ha detto che le cooperative sono fondamentali per lo sviluppo dell'economia e rappresentano una forma d'impresa che concilia economia ed equità sociale. Danno un contributo importante – ha aggiunto – all'occupazione di donne e di persone straniere, svolgendo un ruolo fondamentale nella valorizzazione della persona. In Italia le tre Centrali cooperative hanno dato vita, dopo decenni di divisione, ad una Alleanza unitaria che rappresenta un vero e proprio segno dei tempi. Giuliano Poletti, parlando a nome dell'Alleanza, riferisce che in Europa sono 160mila le imprese cooperative, 123milioni i soci e 5,6 milioni le persone occupate. Nel mondo danno lavoro a oltre 100 milioni di persone e hanno 1 miliardo di soci. Il movimento cooperativo italiano, peraltro, è il più importante tra quelli dei paesi europei con 1,2 milioni di persone occupate, 12 milioni di

Una classe politica davvero interessata alla crescita dovrebbe scommettere spontaneamente sulle cooperative per la riforma dello Stato sociale.

Le cooperative si occupano di servizi fondamentali come l'assistenza agli anziani, l'assistenza domiciliare, i servizi sociosanitari, l'inserimento lavorativo di persone disabili.

Sono 300.000 le persone occupate nel sociale

soci e 127 miliardi di euro di fatturato. Le cooperative sono aziende diverse dalle altre, mettono al centro la persona e non il profitto, devono avere buoni bilanci ma non sono a fine di lucro. Il vantaggio mutualistico è quello dei soci e della società in cui il cittadino è protagonista. Negli ultimi dieci anni la formula cooperativa ha

garantito in Italia la migliore qualità in termini di sviluppo e di occupazione. Nell'attuale crisi internazionale le cooperative hanno il coraggio di scegliere, quando è necessario, la difesa dei posti di lavoro rispetto alla stessa remunerazione. Le 20.500 imprese aderenti a Confcooperative hanno fatto segnare un + 8% di occupazione. Un *trend* economico che conferma una filosofia di valori che si riassume in "un utile in meno, un occupato in più". Una scelta che è un rischio perché gli utili sono il mezzo necessario per gli investimenti futuri. Una classe politica davvero interessata alla crescita dovrebbe scommettere spontaneamente sulle cooperative per la riforma dello Stato sociale. Le cooperative si occupano di servizi fondamentali come l'assistenza agli anziani, l'assistenza domiciliare, i servizi sociosanitari, l'inserimento lavorativo di persone disabili. Sono 300.000 le persone occupate nel sociale. Oltre 3milioni sono gli assistiti dalle cooperative che in pochi anni sono diventate un pilastro

fondamentale del sistema di welfare. Durante l'anno internazionale della cooperazione sarà organizzata a Manchester - luogo che ha visto la nascita del movimento cooperativo moderno - una fiera internazionale nell'ambito della quale si terrà, come atto conclusivo dell'anno internazionale, il congresso dell'Alleanza Internazionale delle Cooperative.

L'attuale difficile contesto di crisi economica permette di interpretare la scelta dell'ONU con un'ulteriore chiave di lettura. Le difficoltà attuali stanno mettendo in discussione il sistema di sviluppo economico basato sulla logica della massimizzazione del profitto. C'è urgenza di soluzioni equilibrate come quelle della cooperazione, capaci di conciliare economia e società. La versatilità del metodo cooperativo lo rende applicabile alle più svariate attività economiche e sociali, rendendolo capace di una costante germinazione e rafforzamento del tessuto imprenditoriale.